



UNIVERSITA' DI MESSINA
FACOLTA' DI SCIENZE

Dipartimento di Chimica Inorganica, Analitica
e Struttura Molecolare



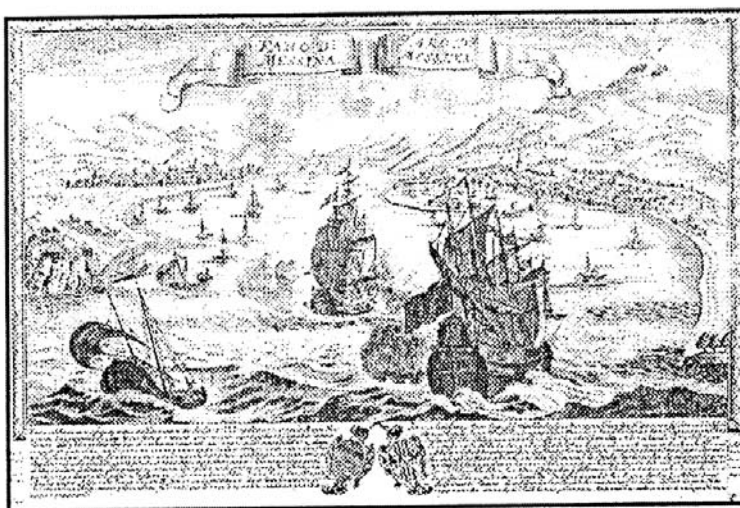
Società Chimica Italiana
visione di Chimica Inorganica



Atti Accademia Peloritana dei Pericolanti
Classe I di Scienze Fisiche
Matematiche e Naturali

WORKSHOP ON PLATINUM CHEMISTRY

ABSTRACTS



MESSINA 30-31 MAGGIO 1994
Aula dell'Accademia

**ASPETTI DELLA REATTIVITÀ
DI COMPLESSI DI PLATINO,
DI POTENZIALE INTERESSE BIOMEDICO,
CON LEGANTI ALLO ZOLFO**

A. PASINI - M. LUPATINI - P. PEREGO

Verrà presentata e discussa la reattività di complessi di platino(II) del tipo $[\text{Pt}(\text{en})\text{L}]^+$ (dove en = etilendiammina e L sono una serie di chelanti i cui atomi donatori sono ossigeno e zolfo di solfossidi e tioeteri), verso lo ione Cl^- e 5'-GMP. Questi nucleofili reagiscono sostituendo gli atomi donatori O e/o S con modalità che dipendono dalla natura del ciclo chelante e dell'atomo di zolfo (solfossido vs solfuro). La GMP si è mostrata più reattiva dello ione cloruro e, come atteso, il legame Pt-S dei tioeteri risulta essere più stabile/inerte di quello dei solfossidi. Alcuni intermedi di reazione del tipo $[\text{Pt}(\text{en})(\text{Cl})\text{L}]$ e $[\text{Pt}(\text{en})(\text{GMP})\text{L}]$ (con L monodentato e coordinato al Pt tramite lo zolfo) sono risultati così stabili da poter essere isolati e caratterizzati.

La citotossicità dei complessi $[\text{Pt}(\text{en})\text{L}]^+$ (che è risultata essere abbastanza bassa) non sembra essere correlabile con la loro reattività.

*A. Pasini - M. Lupatini
Dipartimento di Chimica Inorganica
Metallorganica e Analitica
Università di Milano e Centro CNR
P. Perego
Istituto Nazionale dei Tumori, Milano*